

- De altri Dei piu naturali, & particolari, che hebbero gli antichi, & che l'autore scriue questo, accioche il Précipe Christiano uegga, quâto sia grâ beneficio a conoscerne il uero Dio. c. 12
- Come un caualliero nômato Tiberio fu eletto per gouernatore dell'Imperio Romano, solamente perche era buon Christiano. cap. 13
- Vn parlamento, che fece l'Imperatrice Sofia Augusta a Tiberio Costantino, essendo amendue gouernatori dell'Imperio, il fine del quale era a ripredere Tiberio, che egli fuisse troppo largo a spendere i tesori dell'Imperio. c. 14
- Quello, che rispose Tiberio all'Imperatrice Sofia, nellaqual risposta egli dimostra, che i Principi douendo esser generosi, nô sono astretti di ammassar tesori, & come a quest' Imp. Tiberio, perche era buon Christiano, Iddio reuelò un copioso tesoro che era nascosto nel suo palaggio. cap. 15
- Come un Capitano chiamato Narsete, uinse molte battaglie, solamente perche era buon Christiano, & quâto gli auenne cò l'Imperatrice Sofia, oue si dimostra qual danno segue a chi seruono Principi ingrati. cap. 16
- Come l'Imperatore Mar. Aurelio scrisse una lettera al Re di Sicilia, oue gli riduce a memoria le fatiche, le quai essi haueuano passato nella giouentù, & lo riprende, che gli è poco deuoto uerso i tēpii, & specialmente perche haueua rouinato un tempio, per slargare il suo palaggio. cap. 17
- Come l'Imp. segue la sua lettera, & persuade a i Principi, che temano Iddio, & quale sententia diede il Senato còtra quel Principe, che rouinò il tempio. cap. 18
- In quanta riputatione erano tenuti tra Gentili coloro, i quali erano diligēti al culto de i Dei. cap. 19
- Come i Précipi per cinque ragioni debbono essere migliori Christiani, che i loro popoli. cap. 20
- Chi fu Bia filosofo, è quanto fu grâde la sua costantia quando perde ogni suo hauere cò un parlamēto, che egli fece a chi lo consolaua della sua perdita, & si narrano molte leggi notabili, de quai egli lasciò a i Principi. c. 21
- Come Dio sin dal principio del mondo sempre ha usato giustizia còtra i cattiu, & specialmēte còtra quei Précipi, che si sono mostrati arditi còtra la sua Chiesa, & che tutti i cattiu Christiani sono parochiani dell'inferno. c. 22
- L'autore proua p dodici esēpii, come sono stati castigati i Précipi quâdo sono stati arditi contra i suoi tēpii. c. 23
- Come Valente Imp. perche era cattiu Christiano perdè in un giorno la uita, & l'Imperio, perche i Gotti lo arsero uiuo in una capanna. cap. 24
- Si narra de gli Imperatori Valentiniano, & Gratiano suo figliuolo, i quai furono ualorosi, & uenturati, & che Iddio spesse volte dona le uittorie piu tosto, per le lagrime di coloro, che fanno oratione, che per le arme, con le quai combattono. cap. 25
- Qual risposta Christianissima diede l'Imperator Gratiano al tempo di fare un fatto d'arme. cap. 26
- Come il Capitano Teodosio, che fu padre del Imp. Teodosio, morì Christiano, & del Re Ismaro, & del Vescouo Siluano, i quai furono Christianissimi di uno consiglio che celebrarono & i quai leggi instituirono i quello. c. 27
- Come gli è bene, che in una Repu. sia solamēte un Précipe, che commandi in quella, perche nô ha la Repu. il maggiore nimico, che colui, il quale procura che molti i qlla cōmādino. c. 28
- Come nô ui è cosa, la qual piu rouini la Repu. che quâdo un Précipe cōsente che si faccino nouita nel suo regno, & quâdo lo stato de serui è piu sicuro che